



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

## Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria  
Scuola Secondaria di Primo Grado a indirizzo musicale  
Scuola Secondaria di Secondo Grado a indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera  
Corso serale di Istruzione degli Adulti a indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera  
Viale Seneca - Villaggio Sant'Agata Zona A 95121 Catania - Tel. 095454566 – Fax 095260625  
email: [ctic862001@istruzione.it](mailto:ctic862001@istruzione.it) - pec: [ctic862001@pec.istruzione.it](mailto:ctic862001@pec.istruzione.it)  
Sito web: [www.omnicomprensivopestalozzi.gov.it](http://www.omnicomprensivopestalozzi.gov.it)

C.I. n. 154

Catania, 24/01/2019

Ai Signori Docenti  
Scuola Primaria  
Scuola Secondaria di primo e secondo grado  
e p.c. Al D.S.G.A.  
Loro sedi

**Oggetto:** Giornata della memoria – 27 gennaio

**Si invitano tutti gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria a dare opportuno rilievo in classe durante le attività didattiche di lunedì 28 gennaio alla Giornata della Memoria che ricorre domenica 27 gennaio.**

Per facilitare il compito, si riportano di seguito alcune notizie storiche unitamente a spunti di riflessione e di attività.

Il 27 gennaio 1945 l'esercito Sovietico varcava i cancelli di Auschwitz, il più grande dei campi di concentramento costruiti dai nazisti nel corso della Seconda Guerra Mondiale aprendo gli occhi a un mondo che non aveva visto, costringendo alla realtà dei fatti tutti coloro che sapevano e avevano taciuto, portando i responsabili materiali del più grande omicidio di massa di sempre dinnanzi al tribunale degli uomini e della Storia, spalancando gli occhi del mondo sulla più grande tragedia dei nostri tempi. Una tragedia che ha portato il mondo a dire "Mai più". Un mondo che è ancora oggi è costretto a invocare il proprio "Mai più" come una speranza.

La macchina di morte messa in piedi dalla Germania nazista si può raccontare in questi freddi numeri:

- 6 milioni di ebrei morti nei lager e negli omicidi di massa perpetrati dai tedeschi e da alleati e collaborazionisti;
- almeno 300.000 zingari di etnia Rom e Sinti morti nei campi di concentramento (anche se numerose altre stime riportano cifre che potrebbero raggiungere le 800.000 vittime);
- 300.000 esseri umani affetti da qualche tipo di disabilità mentale o fisica "eliminati" in nome dell'eugenetica e dell'"improduttività";
- 100.000 oppositori politici del regime nazista uccisi (in maggioranza comunisti e liberali massoni);
- 25.000 omosessuali;
- 5.000 testimoni di Geova.

Attraverso il ricordo delle vittime del più ostinato, ossessivo e folle dei piani del Terzo Reich **ricordiamo tutte le vittime del nazismo e facciamo in modo che questo ricordo, come monito contro ogni forma di odio, possa impedire il ripetersi di tragedie simili.**

La Shoah è unica. È diversa da ogni altro genocidio o strage che abbia avuto luogo nella Storia perché non è stata mossa solo dall'odio o da interessi politici ed economici ma è stata la più lucida manifestazione della programmazione della morte, tragicamente e maniacalmente concepita da Hitler come la "soluzione finale" contro la diversità. Il valore del **ricordare** sta nel suo essere un momento attivo, porta a farsi domande, a muovere cuore e menti facendole organizzare perché tutto ciò non accada di nuovo.

Ricordare è un dovere che dobbiamo ai morti e ai vivi per non dimenticare le sofferenze di allora, per saper scegliere di evitare nuove sofferenze oggi, ad altri popoli e ad altre persone, in qualsiasi parte del mondo.

Certamente alcuni dei nostri alunni sono ancora piccoli ma ciò non esclude la possibilità di parlargliene. Con parole semplici, con esempi alla loro portata, non per trasmettere paura e orrore ma per conoscere e riflettere.

In relazione alla loro età, a seguito della ricorrenza del 27 gennaio, sarà possibile raccontare quanto è accaduto sotto forma di storia, leggere Anna Frank e Primo Levi, far vedere film come "La vita è bella", "Il bambino con il pigiama a righe" o "Schindler's list", riflettere insieme a loro sul valore e la ricchezza della diversità accogliendo ed elaborando paure e riflessioni personali.

Il Dirigente Scolastico  
prof. Emanuele Rapisarda  
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ex art.3, comma 2, d.lgs. n. 39/1993)